



**John Dalli, Commissario Europeo designato,  
Responsabile della Salute, è stato molto determinato  
davanti al Parlamento Europeo**

Il signor John Dalli, nominato dai Capi di Stato e di Governo per la posizione di Commissario Europeo alla Salute e alle Politiche dei Consumatori, due giorni fa (14/01/10) si è mostrato molto determinato a favore dei pazienti, quando è apparso davanti al Parlamento Europeo allo scopo di confermare l'accettazione della sua nomina.

John Dalli, durante la sua audizione di tre ore, ha detto ai Membri del Parlamento Europeo che **“il denominatore comune del suo lavoro sarà il Paziente e il Consumatore prima di tutto”**. Egli ha detto che il suo obiettivo era che i **“cittadini europei vivano più a lungo e con più salute e che vorrebbe dei consumatori ben informati che possano decidere sulle merci e sui servizi di cui fanno consumo”**.

Durante questa audizione, i Membri del Parlamento Europeo del Consiglio per l'Ambiente, la Salute pubblica e la Sicurezza degli Alimenti (ENVI), del Mercato interno e della Protezione del Consumatore (IMCO) e dell'Agricoltura (AGRI) hanno posto a John Dalli alcune questioni sui diritti del paziente, il pacchetto farmaceutico, la normativa sul cibo derivato dagli animali clonati, sugli organismi geneticamente modificati, sulla proposta di informazioni sugli alimenti per i consumatori, sulla protezione dei bambini e sulla questione dei ricorsi collettivi.

**I diritti del paziente devono venire per prima nel “pacchetto farmaci”**

Un altro pesante dossier che ha attirato l'attenzione dei Membri del Parlamento era il cosiddetto “pacchetto farmaci”, composto di cinque Direttive che includono le informazioni sui farmaci prescritti e la lotta contro la contraffazione dei farmaci. Il Commissario designato ha chiesto che la proposta venisse suddivisa, per permettere un progresso più veloce sui problemi ove il consenso potesse essere facilmente raggiunto e lasciando che i problemi più spinosi venissero affrontati a parte.

Questa posizione non ha scaturito molto entusiasmo tra i Membri del Parlamento, che sentivano che poteva essere un modo per indebolire le parti più salienti del pacchetto ed hanno spinto il Commissario ad essere molto cauto su questo tema.



Maltese Commissioner-designate John Dalli (EPP)

Peter Liese (EPP, DE) gli ha chiesto se intendeva apportare dei cambiamenti o delle integrazioni al “pacchetto farmaci” proposto. Il signor Dalli ha detto che intendeva avanzare velocemente con le due parti del pacchetto che non presentavano controversie (farmacovigilanza e prodotti medicinali contraffatti), ma che la terza parte, relativa all’informazione al paziente, doveva essere rivalutata per apportare alla proposta *“una prospettiva maggiore da parte del paziente”*.

Rispondendo alla domanda di Marina Yannakoudakis (ECR, UK) su come trovare un equilibrio tra i bisogni dei pazienti e l’industria, **ha detto che voleva mettere i pazienti prima di tutto, ma che ciò “non escludeva un forte impegno politico per mantenere l’industria farmaceutica a livelli competitivi”**.

Il signor Dalli, concordava con Glenis Willmott (S&D, UK) sul fatto che l’aspetto sanitario fosse di importanza primaria, ma ha aggiunto che sarebbe possibile, eventualmente, trovare una soluzione vincente per tutti. Al fine di portare avanti il punto di vista dei pazienti il Commissario designato **ha affermato che avrebbe fatto affidamento sui Membri del Parlamento ed sulle organizzazioni dei pazienti, che “dovrebbero essere adeguatamente supportate”**. Servono nuove idee per finanziarle, ha aggiunto il signor Dalli, in risposta a Peter Liese.

Antonya Parvanova (ALDE, BG) ha sollevato il problema dei medicinali contraffatti e del commercio on-line di farmaci e di consulti. Sul primo punto, il signor Dalli ha detto che le contraffazioni *“non solo sono un pericolo per i consumatori, ma anche per l’innovazione”*. Sul secondo punto, ha dichiarato *“io lavorerò duro per assicurare che siano effettuati gli stessi controlli del commercio non on-line a quello on-line”*.

### **La Direttiva sulla mobilità dei pazienti deve andare avanti**

Un ambito nel quale egli ha promesso di riversare le sue energie era quello della mobilità dei pazienti. Il signor Dalli concordava con Radvilė Morkunaitė-Mikulėninė (EPP, LI) che il problema dei diritti dei pazienti nella sanità trans-frontaliera deve andare avanti. Egli ha confermato che si sarebbe impegnato al massimo per essere certo che venisse raggiunto

un accordo sulla proposta di Direttiva riguardante l'applicazione dei diritti dei pazienti nell'assistenza sanitaria trans-frontaliera. Il signor Dalli accolto, dalla Presidenza Spagnola dell'Unione Europea, il rinnovato impegno di fare da mediatore per raggiungere un accordo nel Consiglio sulla questione. Egli inoltre ha dichiarato di essersi già messo in contatto con il Ministro della Salute spagnolo per discutere le possibili vie per andare avanti.

Egli inoltre ha ottenuto molti consensi ed applausi quando gli hanno chiesto se avesse intenzione di opporsi agli interessi specifici degli Stati Membri (sicuramente la domanda si riferisce al rigetto, da parte di un certo numero di Stati Membri, della proposta di Direttiva sui diritti dei pazienti), ed ha risposto dicendo che non ha mai avuto paura di introdurre riforme dolorose ma necessarie nel suo Paese, come per esempio l'applicazione delle tasse oppure la liberalizzazione. "A volte fare questo lavoro significa anche farsi dei nemici", ha detto.

### **L'informazione è la chiave per dare potere ai consumatori – prima è e meglio è**

Il signor Dalli sarà molto duro su problemi come l'alcool, il fumo e l'obesità ha dichiarato, rispondendo alla domanda di Linda Mc Avan (S&D, UK) la sua eredità dopo 5 anni. La chiave dovrebbe essere informare i cittadini, non imporre la legislazione su di loro. Ha aggiunto che "prima riusciamo a raggiungere i bambini e meglio è" e che "sono necessari dei budget adeguati".

Alla domanda di Evelyne Genhardt, precedente rapporteur della controversia "Bolkestein-Direttiva sui Servizi, se avesse intenzione di essere coerente nel proteggere i consumatori anche a livello del settore servizi, egli ha dichiarato che, se confermato, sarebbe stato "*il guardiano degli interessi dei consumatori presso il collegio dei commissari*".

Il Commissario designato ha guadagnato altri punti ancora quando ha dichiarato che in tutte le occasioni egli avrebbe consultato e coinvolto in modo costruttivo il Parlamento: "*preferisco passare con voi più tempo prima, durante il processo legislativo, per parlare delle politiche piuttosto che sprecare il tempo a lottare con voi sulle politiche quando è troppo tardi*".

Jo Leinen (Germany – S&D), Presidente del Consiglio ENVI del Parlamento Europeo ha elogiato la convincente audizione del signor Dalli: "penso che egli abbia fatto una buona performance. Egli ha dimostrato di avere competenza e impegno per questo vasto portafoglio. Egli ci ha dimostrato di essere un politico molto esperto dato che non ha mai risposto a ciò cui non voleva rispondere, oppure cui non poteva rispondere, ma ha fatto un buon mix di risposte abbastanza dirette. Credo che molti membri saranno soddisfatti, mentre altri dovranno perdonarlo per adesso. Malgrado abbia diversi temi molto controversi di cui parlare, come per esempio, la clonazione, i diritti dei pazienti, le nanotecnologie e gli OGM, la sua esperienza politica è venuta fuori evitando le controversie. Credo che si sia presentato in maniera molto credibile. Ha parlato nel modo che voleva lui, probabilmente intenzionalmente, ma ne abbiamo preso nota e starà con noi per cinque anni. Sicuramente gli ricorderemo le promesse che oggi ci ha fatto".